



*Ministero dell'Istruzione*

# **Piano Triennale Offerta Formativa**

CASAL DI PRINC.-SPIR.SANTO-DD.1

CEIC871005

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CASAL DI PRINC.-SPIR.SANTO-DD.1 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **10/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **13141** del **21/11/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **10/12/2024** con delibera n. 2*

*Anno di aggiornamento:*

**2024/25**

*Triennio di riferimento:*

**2025-2028**



## La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



## Le scelte strategiche

- 3 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



## L'offerta formativa

- 7 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



## Organizzazione

- 9 Scelte organizzative



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Dall'analisi del contesto e dei bisogni del territorio si evidenzia un livello socio-culturale ed occupazionale medio-basso rispetto ai dati nazionali. Tuttavia gli alunni e le famiglie mostrano grande attenzione verso le opportunità che la scuola e le associazioni del territorio, partecipando attivamente alle attività didattiche, ad eventi e manifestazioni.

Infatti, l'istituzione scolastica pianifica la progettazione educativo-didattica pienamente rispondente ai bisogni formativi dell'utenza scolastica e del territorio in cui opera. Il tutto si svolge nel pieno rispetto dei principi della trasparenza, dell'uguaglianza, integrazione e condivisione con la famiglia e con tutte le componenti scolastiche. L'obiettivo principale è garantire a tutti gli studenti il diritto all'istruzione e all'educazione, ponendo massima attenzione ai bisogni formativi di ciascuno; pianificando, programmando ed attuando pratiche didattiche inclusive ed innovative, con la progettazione di ambienti di apprendimento rispondenti alle esigenze formative, al fine di garantire pari opportunità e il successo formativo di ciascun allievo. L'Istituzione Scolastica ha delineato percorsi di continuità ed orientamento nel Curricolo di Istituto; la condivisione di criteri omogenei di verifica e valutazione; la stesura di accordi di rete, di pratiche ed esperienze di didattica orientativa, per realizzare specifiche azioni di accompagnamento dell'alunno. Il percorso formativo si articola in: continuità verticale, che ha lo scopo di favorire il passaggio tra i tre diversi ordini di scuola, al fine di prevenire e contrastare eventuali situazioni di disagio e di abbandono scolastico degli alunni; continuità orizzontale, attraverso incontri con le famiglie, enti locali e associazioni territoriali e con altre scuole del territorio.

Nella continuità verticale saranno intensificati momenti di confronto tra i docenti dei diversi ordini di scuola per la condivisione di metodologie didattiche e percorsi formativi trasversali, che coinvolgano alunni appartenenti ad ordini di scuola differenti. In tal modo si cerca di favorire il passaggio tra Infanzia - Primaria - Secondaria di primo grado. Pertanto, l'istituzione scolastica ha individuato tre aree dipartimentali verticali: letteraria; tecnico-scientifica; delle educazioni e lingua straniera, per pianificare momenti di progettazione didattica comuni e verificarne lo stato di avanzamento.

Nella continuità orizzontale particolare rilevanza assume la partecipazione della famiglia, in quanto esercita un ruolo centrale nel processo di educazione e formazione dei propri figli, nonché i rapporti con l'ente locale e associazioni presenti sul territorio.



Alla luce delle Linee Guida sull'Orientamento l'istituto adotta le strategie da porre in essere in tutti e tre gli ordini di scuola, per supportare gli alunni e le famiglie nella scelta del percorso formativo più adeguato, sulla base delle aspettative e delle inclinazioni personali.

L'istituto si avvale della piattaforma UNICA messa a disposizione dal MIM per registrare azioni volte all'orientamento poste in essere e per pianificare nel curricolo di istituto percorsi formativi in linea con le indicazioni ministeriali.



# Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'istituto svolge la propria azione educativo-formativa per rendere la scuola una comunità attiva, aperta al territorio e in grado di favorire l'interazione con la famiglia e gli altri stakeholders, avviando gli studenti e le studentesse verso la scelta di un percorso scolastico e di vita responsabile e consapevole.

Il lavoro di strutturazione della progettazione delle priorità strategiche d'istituto, finalizzate al miglioramento degli esiti, abbraccia tre linee di sviluppo:

- a. Prospettive di sviluppo dell'offerta formativa della scuola e miglioramento del servizio offerto, sulla base delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), che confluiscono annualmente negli obiettivi strategici, e il conseguente Piano di Miglioramento (PdM), con una pianificazione dei tempi e delle risorse strutturali e umane dell'organico dell'autonomia.
- b. Collegamento con le innovazioni introdotte dai decreti legislativi della L. 107/2015, anche in relazione alle successive indicazioni/note/linee guida/ decreti attuativi intervenuti.
- c. Promozione delle linee guida fornite dall'Agenda 2030 -Obiettivo 4: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva", e opportunità di apprendimento per tutti, prediligendo in particolar modo la seguente finalità: "assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, attraverso, tra l'altro, un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibili, ai diritti umani, all'uguaglianza di genere, alla promozione di una cultura di pace e di non violenza, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile".

Le Politiche strategiche messe in campo sono finalizzate per:

1. Una scuola di qualità ed equa per tutti - garantire ai nostri alunni luoghi di apprendimento sicuri e un percorso scolastico che possa incidere positivamente nella realizzazione del loro progetto di vita e sul loro futuro, permettendo a tutti i meritevoli, ancorché privi di mezzi, di raggiungere i più alti



## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

gradi dello studio, secondo il dettato della nostra Costituzione;

2. Una scuola “aperta”, che sviluppi progetti e programmi dedicati, vicini alla disabilità e al contatto con il territorio e le sue problematiche per contrastare la dispersione scolastica

3. Valorizzare la professione docente e del personale scolastico in un continuo scambio di competenze professionali, anche attraverso la formazione in itinere;

4. Contrastare la dispersione scolastica per favorire politiche di inclusione per tutti gli studenti;

a) sviluppare una politica antibullismo attraverso lo sviluppo della dimensione relazionale-affettiva;

b) potenziare l'aspetto relazionale e motivazionale e favorire, nella gestione del gruppo classe, l'integrazione di alunni con disabilità, in situazione di disagio e stranieri;

5. Rafforzare le competenze e l'insegnamento di discipline che sono patrimonio storico, culturale e artistico del nostro paese e accelerare sulle nuove alfabetizzazioni;

6. Sviluppare la digitalizzazione per aumentare l'efficienza e adottare nuove modalità di insegnamento e apprendimento, promuovendo la dematerializzazione, la digitalizzazione e la trasparenza;

7. Potenziare l'integrazione con il territorio in sinergia tra risorse e opportunità attraverso una cultura di rete;

8. Potenziare la cultura umanistica, scientifica e tecnica;

9. Potenziare le competenze chiave:

a. sociali e civiche

b. Imparare ad imparare

c. Spirito d'iniziativa e imprenditorialità

d. Consapevolezza e espressione culturale

e. Potenziamento delle competenze in lingua straniera

f. Potenziamento delle competenze informatiche

g. Cittadinanza Europea



10. Sviluppare le politiche di autovalutazione/valutazione d'istituto come miglioramento della qualità del servizio.

11. Sviluppare attività di rendicontazione sociale.

Si pone l'accento alle pratiche inclusive, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, nei confronti di alunni di cittadinanza non italiana e per alunni che manifestano insuccessi scolastici, al fine di prevenire e contrastare il fenomeno della dispersione scolastica. Particolare attenzione va rivolta agli allievi con disabilità e con bisogni educativi speciali, utilizzando strategie didattiche e organizzative che rendano l'ambiente di apprendimento inclusivo ed accogliente. Inoltre, la scuola si impegna a garantire percorsi formativi ed iniziative volte alla valorizzazione delle eccellenze, attraverso la partecipazione a gare e a concorsi nei quali gli alunni possano esprimere e valorizzare quanto appreso a scuola.

Le priorità e i traguardi desunti dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) riguardano:

per gli esiti delle prove nazionali Invalsi : consolidamento e potenziamento delle competenze di italiano, matematica della lingua straniera e la riduzione della varianza tra le classi, per raggiungere come traguardo la riduzione della percentuale dei livelli bassi nelle prove standardizzate, rispetto alla media nazionale.

per il potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza : l'obiettivo principale del percorso riguarda lo sviluppo delle competenze personali dell'allievo, quali la capacità di agire in diverse situazioni, e delle competenze sociali e civiche, ovvero del senso della legalità e del pieno rispetto dei valori costituzionali. Tutto ciò conduce il discente a conseguire soddisfacenti traguardi nell'autonomia a gestire il proprio processo di apprendimento e nel ridurre al massimo comportamenti scorretti ed eventuali disagi e devianze.

In riferimento alle suddette priorità l'istituzione scolastica si impegna ad operare su due livelli principali, ovvero su quello organizzativo-gestionale e su quello riguardante le pratiche educativo-didattiche. Nell'ambito delle pratiche organizzativo-gestionali rientrano iniziative per la formazione del personale scolastico e la partecipazione dei docenti ai percorsi di aggiornamento al fine di promuovere una didattica innovativa.

Le attività progettuali prevedono la promozione di interventi didattici di individualizzazione e personalizzazione e la valutazione del processo formativo secondo criteri comuni, al fine di garantire l'equità degli esiti tra le varie classi e l'acquisizione delle competenze che l'alunno deve conseguire nel passaggio degli anni ponte. Altro aspetto fondamentale nella pianificazione della progettazione didattica è la promozione della cittadinanza attiva, attraverso percorsi trasversali che abbracciano le



## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

diverse aree, quali la cittadinanza e la legalità; la cittadinanza digitale nell'utilizzo consapevole della rete come forma di comunicazione; la cittadinanza ambientale e culturale.

Tutto ciò viene realizzato creando un ambiente di apprendimento innovativo con l'implementazione di ambienti ricchi di stimoli, verso la valorizzazione delle conoscenze acquisite dagli alunni, utilizzando diverse metodologie didattiche, quali: didattica centrata sulla teoria del carico cognitivo, l'apprendimento significativo, la costruzione di mappe concettuali e la tecnica degli organizzatori anticipati, nonché il cooperative learning e il learning by doing, mediante cui l'esperienza diretta stimola la memorizzazione delle informazioni; il tutoring e il peer to peer, come forme di apprendimento collaborativo; il brain storming che prevede un approccio inclusivo con l'accettazione delle idee altrui.

Per l'a.s. 2025/26 si pianificheranno percorsi extracurricolari in orario pomeridiano di lingua inglese con docente di madrelingua (con contributo spesa a carico delle famiglie).



## Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

L'istituto ha elaborato il Curricolo Verticale tenendo presente le Indicazioni Nazionali della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo del 2012 e del nuovo documento Indicazioni Nazionali e nuovi scenari del 2018 e delle competenze chiave europee secondo la nuova Raccomandazione adottata il 22 maggio 2018, che ha sostituito la Raccomandazione del 2006. Il Curricolo Verticale pone come obiettivo la realizzazione di un percorso unitario tra i tre ordini di scuola, che deve essere coerente con gli obiettivi specifici di apprendimento e i traguardi dello sviluppo delle competenze, da conseguire al termine della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo. Nell'offerta formativa si predispongono attività formative finalizzate a realizzare il piano di miglioramento dell'Istituto. I percorsi didattici riguardano le attività di recupero, potenziamento e consolidamento degli obiettivi formativi in italiano, matematica e lingue straniere e attività didattiche riguardanti l'ambito delle educazioni, ovvero arte, musica e scienze motorie.

Alla progettualità curricolare si affiancano quelle in ambito extracurricolare, incentivata dal Fondo di Istituto, e percorsi progettuali proposti da associazioni e dai Fondi strutturali Europei, dal PNRR, per consentire agli alunni la partecipazione ad attività di ampliamento dell'offerta formativa.

La progettazione didattica è realizzata tenendo presente la promozione dei processi di inclusione e del rispetto delle diversità. A tal fine i processi di insegnamento e di apprendimento sono adeguati pienamente ai bisogni formativi di ciascun allievo nel lavoro d'aula e nelle altre situazioni educative. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie efficaci che favoriscono una didattica inclusiva per il raggiungimento degli obiettivi pianificati. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano attivamente gli insegnanti curricolari. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità, allo scopo di intervenire qualora gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze non siano stati conseguiti secondo quanto pianificato. Per gli studenti che presentano particolari bisogni educativi speciali vengono stilati Piani Didattici Personalizzati, anche quest'ultimi periodicamente aggiornati. Inoltre, l'Istituto realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia per favorirne l'integrazione, attraverso percorsi formativi di alfabetizzazione linguistica.

Sulla base della Legge n. 92/2019 al Curricolo Verticale di Istituto è stato integrato l'insegnamento dell'educazione civica che deve essere parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il suddetto insegnamento richiama il principio della trasversalità. Le tematiche da affrontare



riguardano tre nuclei: la Costituzione, lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale. Le ore da assegnare al suddetto insegnamento sono trentatré, svolte nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche.

Per la scuola dell'Infanzia nell'insegnamento dell'educazione civica concorrono tutti i campi di esperienza, che conducono al graduale sviluppo dell'identità personale; dell'individuazione delle differenze ed affinità; del rispetto di sé e degli altri, della salute e del benessere; del rispetto delle regole condivise, della natura e dell'ambiente e territorio di appartenenza.

Per la scuola Primaria l'insegnamento dell'educazione civica, tenendo conto delle Linee guida, si basa sul principio della trasversalità, distribuendo il monte ore previsto per le tre aree tematiche nelle diverse discipline.

Nella scuola Secondaria di primo grado l'insegnamento dell'educazione civica si articola attraverso percorsi formativi centrati su obiettivi di apprendimento trasversali, assicurando una longitudinalità verticale per il conseguimento delle competenze.

L'istituzione scolastica per condurre gli studenti verso un giusto orientamento della cittadinanza attiva, ovvero dei valori di legalità e democrazia, ha aderito alla rete tra Amministrazione comunale, famiglie, Forze dell'Ordine, associazioni. Lo scopo comune è far acquisire nelle nuove generazioni atteggiamenti corretti nei confronti dello Stato, delle regole di convivenza civile, degli altri e dell'ambiente.

I percorsi formativi organizzati dai soggetti proponenti prevedono: trasmissione di materiale didattico; seminari; partecipazione a giornate nazionali; manifestazione finale; momenti di verifica per valutare l'efficienza e l'efficacia del progetto.



## Scelte organizzative

### Organizzazione

Il modello organizzativo dell'istituto scolastico da un lato si caratterizza come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro è regolato da precisi principi, quali il coordinamento, l'interazione, l'unitarietà e la circolarità.

Il **primo collaboratore** opera nel rispetto delle direttive ricevute dal Dirigente Scolastico: in assenza temporanea del Dirigente Scolastico svolge, all'interno dell'Istituto, le relative funzioni sostitutive.

Il **secondo collaboratore** del DS opera nel rispetto delle direttive ricevute dal Dirigente Scolastico: in assenza temporanea del Dirigente Scolastico e del primo collaboratore svolge, all'interno dell'Istituto, le relative funzioni sostitutive.

I docenti con incarico di **Funzione Strumentale** sono individuati annualmente sulla base delle aree scelte dal Collegio dei docenti e delle disposizioni previste a livello contrattuale. Il docente svolge attività di progettazione, di coordinamento, di consulenza, di supporto organizzativo nel settore per il quale ha ricevuto l'incarico, al fine di contribuire alla piena attuazione del PTOF.

Il **responsabile di plesso** coordina, controlla ed è responsabile degli aspetti organizzativi per garantire il regolare funzionamento del servizio scolastico in ogni plesso.

L'**animatore digitale** è responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale e PNRR che coordina, promuove e diffonde nella scuola di appartenenza.

Il **team digitale** ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.

Il **Direttore dei servizi generali e amministrativi**: sovrintende ai servizi Amministrativo-contabili; cura l'organizzazione della Segreteria scolastica; redige gli atti di ragioneria ed economato; dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA; lavora in stretta collaborazione col Dirigente affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.

**Personale amministrativo** suddiviso nelle seguenti aree: ufficio acquisti; ufficio per la didattica; ufficio del personale.

L'istituzione scolastica ha pianificato l'**adesione a reti e a convenzioni**, quali:



- *Formazione Ambito territoriale 08* rivolta alla formazione del personale scolastico, al fine di far acquisire competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa
- *Protocollo operativo per il contrasto e la prevenzione del disagio e della dispersione scolastica*, il cui obiettivo è guidare i giovani ad evitare forme di dispersione e di abbandono scolastico
- *Protocollo di intesa per il PROGETTO CONTINUITA'* con l'Istituto Tecnico GUIDO CARLI

Il **piano formazione del personale scolastico** riguarda:

- *Formazione GDPR* rivolta al personale scolastico e prevista dal Regolamento sulla privacy europeo 679/16. Contiene le norme che assicurino la protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati;
- *Formazione ambito 08 "docenti neoassunti"*: tenuto conto dei progetti già approvati dal collegio, degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi sopra delineati, il piano di formazione si orienta su indirizzi prioritari: metodologie dell'insegnamento e didattica multimediale; progettare e valutare per competenze; metodologie innovative per una didattica inclusiva.
- *Formazione sicurezza D.Lgs 81/08*, rivolta al personale scolastico.
- *Scuola in salute*: comprende attività formative proposte da associazioni del territorio di competenza territoriale in materia di: somministrazione farmaco in orario scolastico; educazione alimentare; prevenzione bullismo e cyberbullismo.
- Formazione docenti prevista dal PNRR DM 66/2023 relativa alla formazione per la transizione digitale.